

REGOLAMENTO PER LA PESCA NEL FIUME DI CA' DEL FACCO

La pesca nel fiume è consentita esclusivamente con la tecnica della pesca a mosca, sia secca che sommersa.

- E' vietato l'uso di code affondanti, ma è permesso l'uso della punta affondante.
- E' vietato l'uso dello strike-indicator (o segnalatore).
- E' vietato pescare con più di un amo.
- Sono vietate tutte le esche siliconiche (falcetti, pesciolini . . .).
- E' vietato l'uso di esche diverse da quelle comunemente usate per la pesca a mosca.
- Gli ami devono essere senza ardiglione o con questo ultimo opportunamente schiacciato in modo tale da non arrecare danni al pesce da rilasciare in acqua.
- E' consentito l'uso degli streamer.

La pesca nel fiume è consentita con la tecnica del catch and release (cattura e rilascio)

Dato che si pratica una pesca di tipo catch and release, è richiesto ai pescatori la massima collaborazione e attenzione durante le fasi di rilascio dei soggetti catturati.

I soggetti catturati (quando possibile), devono essere liberati dall'amo direttamente in acqua in modo tale da evitare la perdita del muco che li ricopre. Non devono in alcuno modo essere trascinati sulla riva, sollevati o afferrati con le mani, sollevati con la lenza o fatta qualsiasi altra azione che ne possa danneggiare scaglie e muco, opercoli e branchie. L'amo deve essere tolto con la massima delicatezza e nel minor tempo possibile ed i soggetti catturati immediatamente rilasciati in acqua.

Il rispetto della fauna ittica è di massima importanza

- E' obbligatorio avere ed utilizzare l'apposita pinza (o altro slamatore) per togliere l'amo.
- Per facilitare le operazione di rilascio, se necessario, si possono utilizzare i guadini, lungo le sponde, limitando però al minimo il tempo di permanenze del pesce al di fuori dell'acqua. **E' vietato utilizzare guadini propri per non introdurre eventuali patologie.**
- E' vietato fare fotografie ai soggetti catturati e poi rilasciarli in acqua. E' possibile fotografare solamente i pesci previa autorizzazione o che saranno poi prelevati.
- Nel caso in cui un pesce sia particolarmente affaticato, è necessario "ossigenarlo", trattenendolo per la coda e muovendolo in avanti e poi all'indietro per facilitare l'ossigenazione delle branchie. Solamente quando il pesce darà segni di volersi liberare, potrà essere rilasciato.
- Particolare attenzione è richiesta nella slamatura dei temoli e delle trote di minori dimensioni, particolarmente delicate.
- Si consiglia infine l'uso di terminali adeguati alle dimensioni dei soggetti presenti per recuperare i pesci in un tempo sufficientemente rapido ed evitare un eccessivo accumulo di acido lattico nei tessuti. Un eccesso di acido lattico può infatti essere responsabile della morte dei pesci anche a 72 ore di distanza. Si consiglia di non scendere di sotto allo 16 mm di diametro.

- A. Durante l'esecuzione dei lanci, è opportuno verificare che nelle immediate vicinanze non sia presente un altro pescatore. Si raccomanda di compiere questa operazione in particolar modo pescando dall'isola, dove gli spazi di lancio sono più ristretti.*
- B. E' vietato lanciare le esche e pescare nelle immediate vicinanze delle unità di circolazione causa il rischio che le eliche in movimento possano danneggiare finali, code di topo, mulinelli e canne da pesca.*
- C. Nel fiume sono presenti: trote fario, trote iridee, salmerini di fonte, temoli, lucci, persici trota, black bass, striped bass, ed una notevole quantità di pesce foraggio, in quantità e taglie tali da ricreare popolazioni simili a quelle presenti in ambiente naturale.*
- D. Per non rovinare le sponde E' OBBLIGATORIO utilizzare le scale per avvicinarsi all'acqua, slamare il pesce o scendere sul gradino interno.*
- E. Il pesce sopra indicato e presente in funzione delle temperature dell'acqua del fiume nei diversi periodi.*